

## INDICE

|   |           |
|---|-----------|
| <b>1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>                               | <b>3</b>  |
| <b>2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO .....</b>                                    | <b>3</b>  |
| 2.1 Comportamenti di prevenzione incendi .....                              | 3         |
| 2.2 Ipotesi di rischio .....  | 4         |
| 2.3 Procedura per chiamate di emergenza : .....                             | 4         |
| 2.4 Procedura in caso di incendio .....                                     | 5         |
| <b>2.5 Norme per tutto il personale .....</b>                               | <b>6</b>  |
| a) Segnalazione di pericolo .....   | 6         |
| b) Intervento di emergenza .....  | 6         |
| c) Segnalazione di sfollamento di emergenza.....                            | 6         |
| d) Modalità di sfollamento di emergenza .....                               | 6         |
| <b>2.6 Norme per gli addetti al posto di chiamata della sicurezza. ....</b> | <b>7</b>  |
| a) Segnalazione di pericolo .....   | 7         |
| b) Incendio o pericolo generico accertato .....                             | 7         |
| c) Chiamata del soccorso pubblico .....                                     | 7         |
| <b>2.7 Norme per gli addetti alla emergenza. ....</b>                       | <b>8</b>  |
| a) Segnalazione di pericolo .....   | 8         |
| b) Incendio accertato .....   | 8         |
| c) Sfollamento di emergenza .....   | 8         |
| d) Intervento del soccorso pubblico .....                                   | 8         |
| <b>2.8 Norme per il responsabile dell'emergenza . ....</b>                  | <b>9</b>  |
| <b>2.9 Incendio o pericolo generico accertato. ....</b>                     | <b>9</b>  |
| <b>2.10 Informazioni importanti. ....</b>                                   | <b>9</b>  |
| <b>2.11 Punto di riunione in caso di evacuazione .....</b>                  | <b>9</b>  |
| <b>2.12 Dotazioni antincendio (protezione attiva).....</b>                  | <b>10</b> |
| <b>2.13 Procedura in caso di sversamenti accidentali .....</b>              | <b>11</b> |

| INDICE DELLE REVISIONI |            |                         |
|------------------------|------------|-------------------------|
| N. REV.                | DATA       | OGGETTO DELLA REVISIONE |
| 00                     | 10/05/2021 | PRIMA EMISSIONE         |
|                        |            |                         |
|                        |            |                         |

|                |                |         |
|----------------|----------------|---------|
| Redatto da:    | RESP. QUALITA' | (firma) |
| Verificato da: | RESP. QUALITA' | (firma) |
| Approvato da:  | DIREZIONE      | (firma) |

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente procedura è individuare il corretto comportamento da adottare al fine di minimizzare le emissioni odorigene provenienti dall'allevamento durante la fase di stabulazione e stoccaggio delle vasche.

## 2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO

### 2.1 Comportamenti di prevenzione incendi

- è vietato fumare in tutte le aree di lavoro tranne in punti chiaramente indicati e circoscritti;
- tutte le operazioni che prevedono l'uso di fiamme libere oppure operazioni che possono comportare la produzione di scintille, al di fuori delle normali attività lavorative, devono essere sempre autorizzate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con documento scritto che indichi con precisione le modalità d'intervento e il responsabile esecutivo;
- tutti i posti di lavoro devono essere mantenuti in ordine e con un buon grado di pulizia, evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
- è vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione;
- occorre individuare, dal proprio posto di lavoro, il mezzo di estinzione più vicino verificandone costantemente l'accessibilità e pretendendo che questa sia sempre mantenuta;
- è assolutamente vietato ostruire anche solo parzialmente le vie di esodo e le uscite di emergenza;
- verificare continuamente e con attenzione l'integrità di isolamento dei cavi elettrici, i quali non devono essere posizionati vicino a materiali combustibili o, soprattutto, prodotti infiammabili.
- Verificare la segnaletica di evacuazione.

## 2.2 Ipotesi di rischio

Le cause che determinano situazioni di emergenza e che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione, anche parziale, dei locali sono le più diversificate e possono dipendere da fattori di rischio sia interni che esterni all'edificio stesso, quali:

- ☐ incendi che possono svilupparsi nei locali che ospitano impianti, o negli spazi comuni;
- ☐ danni strutturali al complesso (o che interessino le sue aree esterne) a seguito di eventi catastrofici naturali o provocati (terremoti, esplosioni, trombe d'aria, inondazioni, frane, impatti di aeromobili, scariche atmosferiche, );
- ☐ presenza o preannuncio di ordigni esplosivi;
- ☐ diffusione nei locali interni di agenti nocivi;
- ☐ allagamenti estesi dei locali, che alterino le normali condizioni di sicurezza;
- ☐ minaccia a persone e impianti rappresentata dal gesto di un esaltato o di un terrorista;
- ☐ eventi anomali che esponcano una o più persone al rischio di folgorazione elettrica;
- ☐ Temporali di forte intensità, allagamenti e trombe d'aria, nevicate eccezionali;
- ☐ ogni altra causa, anche remota, che imponga l'adozione di misure di emergenza quali:
  - Inquinamento del suolo e della falda dovuta a infiltrazione di reflui fuoriusciti accidentalmente;
  - Inquinamento del suolo e della falda dovuta a scarico accidentale di rifiuti
  - Inquinamento legato a sostanze chimiche e medicinali

Tra le aree a rischio specifico vanno segnalate in particolare:

- ☐ I locali con maggiore densità di macchinari (come il locale gruppo elettrogeno ecc.), o di apparecchiature elettriche (come gruppi frigoriferi, gruppi di continuità, quadri elettrici, pompe idriche, ecc.);
- ☐ Le aree dove sono posizionati i pannelli fotovoltaici
- ☐ Le aree di stoccaggio liquame (Laguna e vasche).

## 2.3 Procedura per chiamate di emergenza :

- Formare il 115 in caso di incendio, o uno degli altri numeri un elenco in caso di diversa emergenza.
- Indicare l'indirizzo (se necessario completando i dati con punti di riferimento che facilitino la localizzazione dell'attività).
- Fornire un recapito telefonico, anche cellulare.
- Spiegare chiaramente il tipo di emergenza, indicando se necessitano soccorsi di tipo medico specialistico.
- Non riagganciare fino a che l'operatore non conferma di aver compreso tutti i dati che gli sono stati comunicati.
- Inviare all'ingresso una persona che guidi i soccorritori.

#### *2.4 Procedura in caso di incendio*

- Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il Responsabile dell'attività e il Coordinatore del gruppo antincendio, o in caso di urgenza valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore;
- Chiudere la porta del locale in cui si è sviluppato l'incendio;
- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione;
- Se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
- Qualora si sia rimasto imprigionato all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata, quindi proteggere con una coperta bagnata gli interstizi fra l'infilso e il locale, attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

## **2.5 Norme per tutto il personale**

### **a) Segnalazione di pericolo**

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, inondi, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) è tenuto a telefonare al numero interno segnalando:

- la natura dell'emergenza
- il luogo da cui è avvenuto l'incidente
- l'eventuale presenza di infortunati
- le proprie generalità.

Deve poi avvertire immediatamente le persone che, a suo giudizio, possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

### **b) Intervento di emergenza**

Il personale presente può tentare un intervento di emergenza, ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità.

In caso di focolai di incendio, in attesa dell'intervento degli addetti, può cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati negli appositi spazi, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo.

### **c) Segnalazione di sfollamento di emergenza**

Nel caso in cui si renda necessario lo sfollamento di emergenza dello stabile, ne deve essere data segnalazione mediante apposito segnale acustico convenzionalmente stabilito.

Il responsabile dell'emergenza ordina al posto di chiamata l'azionamento dei segnali di sfollamento.

### **d) Modalità di sfollamento di emergenza**

Se viene impartito l'ordine di sfollamento di emergenza gli occupanti dell'edificio devono dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore in cui si trovano, come indicato dai segnali di uscita e rappresentato in forma grafica nelle planimetrie di zona, realizzate in funzione della struttura e della relativa valutazione di rischio.

Ogni operatore è portato a conoscenza delle modalità di evacuazione degli animali e non viene descritto in questo piano.

Durante lo sfollamento di emergenza bisogna:

- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- non portare al seguito bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi allo stabile;
- ritornare in prossimità dell'ingresso principale entro trenta minuti dopo lo sfollamento d'emergenza per rispondere all'appello e ricevere istruzione.

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie.
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

## *2.6 Norme per gli addetti al posto di chiamata della sicurezza.*

Tale postazione va identificata con la posizione del posto di chiamata per l'emergenza.

In questo sito debbono confluire tutte le informazioni sull'origine della emergenza sopravvenuta e da questo sito ripartono le segnalazioni di comportamento per tutto il personale.

Pertanto deve essere verificato il sistema delle comunicazioni sia in entrata che in uscita.

Dalla certezza delle comunicazioni dipende il buon esito del programma di contenimento della emergenza.

### *a) Segnalazione di pericolo*

Nel caso in cui gli addetti al posto di chiamata (ufficio) della sicurezza ricevano una segnalazione di pericolo, devono richiedere a chi telefona le seguenti precisazioni:

- il luogo dell'evento;
- il tipo di evento (incendio, fuga di gas, ecc.);
- una valutazione, se possibile, della gravità dell'evento;
- le generalità di chi telefona.

Devono quindi avvisare immediatamente, anche tramite ricerca persone o altoparlante, gli addetti alla emergenza e dare indicazioni precise per una rapida ispezione del luogo dell'evento:

### *b) Incendio o pericolo generico accertato*

Gli addetti al posto di chiamata devono:

- impedire l'accesso di altre persone nello stabile;
- sgombrare l'ingresso da eventuali ostacoli al deflusso del personale;
- aprire i cancelli che fossero eventualmente chiusi;
- in caso di sfollamento di emergenza, invitare il personale ad uscire ordinatamente e con calma e a non sostare sulla soglia o nelle immediate vicinanze;
- richiedere l'appello al capo squadra della emergenza.

### *c) Chiamata del soccorso pubblico*

In caso di pericolo accertato e su istruzioni del responsabile dell'emergenza o di un suo sostituto, gli addetti al posto di chiamata provvederanno a far intervenire il soccorso pubblico

## *2.7 Norme per gli addetti alla emergenza.*

### **a) Segnalazione di pericolo**

Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo la squadra si reca velocemente; sul posto e verifica se si tratta di un vero o di un falso allarme.

#### **In caso di falso allarme:**

- comunica il cessato allarme al posto di chiamata;
- disattiva la segnalazione acustica erronea e ripristina la funzionalità dei sensori.

### **b) Incendio accertato**

In caso di incendio o pericolo generico accertato, la squadra d'emergenza deve:

- telefonare al posto di chiamata indicando il luogo e le caratteristiche del pericolo e ordinare lo sfollamento rapido dello stabile
- avvisare persone che ritengono possano essere coinvolte da probabili sviluppi dell'evento e farle allontanare
- intervenire, se ritengono sia possibile e non pericoloso, con i mezzi a disposizione (estintori, idranti, materiale di emergenza in dotazione )
- ritelefonare al posto di chiamata per indicare che il pericolo è rientrato o per segnalare la necessità di intervento dei Vigili del Fuoco.

### **c) Sffollamento di emergenza**

In caso di sfollamento rapido dello stabile la squadra di emergenza deve mettersi a disposizione del responsabile dell'emergenza o del suo sostituto.

I componenti della squadra, previa verifica dell'operato dell'addetto alla disattivazione delle fonti di energia, devono tenersi pronti a:

- fermare gli impianti di riscaldamento e di condizionamento
- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica fornita:
  - dalla rete (quadro generale)
  - dai generatori di emergenza
  - dal gruppo di continuità
- azionare i dispositivi di spegnimento.

Le predette operazioni, in particolare l'interruzione dell'erogazione di energia elettrica e l'azionamento dei dispositivi di spegnimento vanno effettuate con l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza o di un suo sostituto.

### **d) Intervento del soccorso pubblico**

In caso di intervento del soccorso pubblico la squadra di pronto intervento è tenuta a fornire tutte le informazioni necessarie ai servizi di pronto soccorso (ubicazione degli idranti, degli estintori, dell'interruttore generale dell'energia elettrica, delle attrezzature di scorta, delle uscite di sicurezza, ecc.).



### *2.8 Norme per il responsabile dell'emergenza .*

In caso di incendio o pericolo generico accertato, è necessario che le azioni da seguire vengano coordinate da un'unica persona, alla quale devono arrivare il maggior numero di informazioni possibili sull'evento e che deve prendere le opportune decisioni operative.

### *2.9 Incendio o pericolo generico accertato.*

In tal caso il responsabile dell'emergenza deve valutare la gravità della situazione recandosi sul posto.

Egli deve poi:

- incaricare il posto di chiamata di effettuare le telefonate esterne previste (VVF, vigili urbani, polizia, Carabinieri, CRI, ENEL, 118, ecc.).
- dare ordine alla squadra di emergenza di azionare i segnali di sfollamento rapido dell'edificio e, in seguito, la chiusura delle porte antincendio.
- fare sospendere immediatamente il lavoro di eventuali imprese esterne, curando di far porre il lavoro in sicurezza e disporre l'immediata evacuazione degli stessi.
- fermare gli impianti di condizionamento e riscaldamento.
- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica.
- assicurarsi che al personale degli uffici pubblici di emergenza intervenuti vengano date tutte le indicazioni del caso.

### *2.10 Informazioni importanti.*

Il piano di Evacuazione deve poter essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione ed, altresì, deve essere a disposizione per visite ispettive e verifiche degli organi di controllo e di vigilanza.

### *2.11 Punto di riunione in caso di evacuazione*

Zona esterna al presidio di raggruppamento del personale e del pubblico, individuata e visualizzata nella cartografia allegata, ed individuata dalla cartellonistica:



Alla persona addetta alla gestione delle emergenze spetta il compito di verificare la presenza, nel punto di raccolta, di tutto il personale dipendente ed esterno presente all'interno dell'attività.

#### *2.12 Dotazioni antincendio (protezione attiva).*

La dotazione antincendio indispensabile per affrontare un incendio nelle prime fasi di sviluppo necessita l'addestramento periodico del personale incaricato del loro uso.

Il locale è dotato della seguente attrezzatura utile allo spegnimento di un principio di incendio.

Gli estintori sono sistemati all'interno dei vari capannoni, nelle posizioni riportate in planimetria di prevenzione incendi allegata.

### *2.13 Procedura in caso di sversamenti accidentali*

All'interno dello stabilimento della Ditta ALLEVAMENTO FOSSO DEL GALLO S.R.L. non sono presenti scarichi fognari e tombini di scarico; gli unici scarichi civili presenti sono convogliati ad una fossa Imhoff, indicata nelle planimetrie allegate.

Lo scarico dei liquami dalle stalle avviene mediante sistema vacuum ed i liquami vengono convogliati, mediante un sistema di pozzetti e grate, ad una vasca di accumulo.

Da questa vasca i liquami vengono convogliati alle vasche di accumulo 16B e 16A; il convogliamento viene effettuato mediante l'uso di tubi flessibili che vengono spostati manualmente da una vasca all'altra a seconda del riempimento.

È inoltre presente un gruppo elettrogeno a gasolio avente un serbatoio di alimentazione dotato di vasca di contenimento; il serbatoio viene riempito ogni qualvolta si svuota e non è presente alcun serbatoio di accumulo del gasolio.

Alla luce di quanto esposto, si può affermare che i possibili eventi accidentali che possono avvenire all'interno dell'azienda, riguardanti lo sversamento di sostanze liquide inquinanti sono:

- 1) Inquinamento dalle stalle (puntiforme) per perdita delle condotte di convogliamento del liquame;
- 2) Inquinamento derivante dallo spandimento (diffuso) del liquame
- 3) Inquinamento derivante da perdite dalla fossa Imhoff
- 4) Sversamento accidentale di rifiuti solidi

### **Elenco attrezzature disponibili per far fronte alle emergenze ambientali:**

Le attrezzature a disposizione degli addetti da utilizzare in caso di emergenze ambientali sono:

- 1) Trattore cingolato con pala
- 2) Pala gommata
- 3) Pompe idrovore e pompa CMO
- 4) Autobotte

### **Procedura da seguire in caso di sversamenti accidentali di liquame:**

Punti critici associati allo sversamento accidentale di liquame:

#### **A) LAGUNA E VASCHE**

##### **a. Eventi piovosi straordinari e lesioni strutturali alle vasche con conseguente perdita di liquame**

Il margine di sicurezza delle vasche è pari a 50 cm; qualora si evidenzia la riduzione di tale livello la procedura da attuare in questo caso è:

- Travasare il liquame nella vasca rimasta vuota usando i tubi flessibili a disposizione e la polpa CMO;
- Qualora non vi sia a disposizione una vasca libera prelevare il liquame mediante carbotte;
- Interrompere i vacuum delle stalle e chiudere le valvole di adduzione del liquame alle vasche;
- Qualora i pavimenti delle stalle siano troppo pieni di liquame provvedere all'allontanamento dei liquami usando carro botte o altro mezzo di spurgo (ditta esterna)

### **Sversamento accidentale di rifiuti solidi:**

chiunque si accorga di uno sversamento di rifiuti solidi all'interno o all'esterno dei capannoni deve intraprendere le seguenti azioni:

- 1) Confinare l'area su cui si è verificato lo sversamento

- 2) Raccogliere il rifiuto sversato
- 3) Smaltire il rifiuti secondo norme vigenti

In tutti i casi sopra esposti al termine dell'emergenza avvertire gli Enti preposti.

A seguito verranno predisposte analisi del suolo e della falda al fine di verificare che non ci sia stato contaminazione.

**Controlli e manutenzioni:**

Verrà effettuata regolarmente la manutenzione di pompe, miscelatori e dispositivi di distribuzione. I bacini di accumulo verranno regolarmente ispezionati x scoprire per tempo eventuali fenomeni di corrosione o danni meccanici.

Almeno una volta all'anno i bacini verranno svuotati per verificare che non ci siano danni alle pareti e al fondo, nonché alle condotte.

All'interno dell'azienda si terranno sempre a disposizione i pezzi di ricambio delle parti maggiormente soggette ad usura e a rottura.